



Per la diffusione immediata: 21/08/2017

IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

**IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA LA MAGGIORE IMPLEMENTAZIONE
DELL'UTILIZZO DI TECNOLOGIA DI RICONOSCIMENTO FACCIALE CON
21.000 CASI DI FRODE D'IDENTITÀ INVESTIGATI**

La tecnologia all'avanguardia protegge newyorkesi da frodi, furti d'identità e automobilisti particolarmente pericolosi

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che dal lancio del Programma che utilizza tecnologia di riconoscimento facciale (Facial Recognition Technology Program), il Dipartimento della motorizzazione (Department of Motor Vehicles, DMV) ha identificato oltre 21.000 possibili casi di furto o frode d'identità, con oltre 7.000 di questi casi indagati solamente negli ultimi 18 mesi. Il risultato è in parte dovuto a un importante aggiornamento della tecnologia nel gennaio 2016, questo ha permesso di raddoppiare il numero di punti mappati nella fotografia di ogni automobilista, migliorando ampiamente la capacità del sistema di accoppiare un'immagine con una già esistente nel database, e identificare persone proprietarie di due o più identità. Fino al giorno d'oggi, queste indagini hanno portato a più di 4.000 arresti e oltre 16.000 persone hanno dovuto fronteggiare sanzioni amministrative.

“L'utilizzo di questa tecnologia di riconoscimento facciale ha permesso alle forze dell'ordine di diminuire il numero di frodi, furti d'identità e altri crimini, facendo sì che criminali e automobilisti pericolosi non viaggiano sulle nostre strade, aumentando così la sicurezza delle carreggiate di New York”, **ha dichiarato il Governatore Cuomo.** “Continueremo a fare tutto ciò che è in nostro potere per far sì che i truffatori siano tenuti a rispondere dei loro crimini, proteggendo la tranquillità e sicurezza di tutti gli newyorkesi”.

Gli arresti si sono verificati nelle seguenti regioni:

New York City - 122
Regione della capitale - 48
Long Island - 56
Valle del Mid-Hudson - 48
New York Occidentale - 10
Finger Lakes - 6
Southern Tier - 6
New York Centrale - 5

“Il DMV sta così mettendo in guardia i truffatori: non permetteremo alle persone di manipolare il sistema utilizzando varie patenti di guida o identità rubate”, **ha affermato Terri Egan, Vicecommissaria esecutiva del DMV.** “New York segue una semplice politica: un automobilista, un solo documento. Se la vostra patente è stata sospesa o revocata, sono finiti i giorni nei quali potevate provare a ottenere una seconda patente di guida”.

Uno studio di tre anni, relativo al programma di riconoscimento facciale, condotto dall'Istituto di ricerca e gestione per la sicurezza del traffico (Institute for Traffic Safety Management and Research, ITSMR), svoltosi nel periodo tra febbraio 2010 e gennaio 2013, ha mostrato come gli automobilisti con differenti documenti di guida rappresentano un serio rischio per la sicurezza del traffico sulle carreggiate di New York. Negli oltre 12.300 casi che hanno coinvolto automobilisti con differenti documenti di guida potenzialmente collegati a frodi, il 24 per cento non era in possesso di una patente valida collegata alla propria identità.

Gli investigatori del DMV lavorano al fianco di diverse agenzie delle forze dell'ordine federali, statali e locali al fine di catturare gli individui scoperti grazie alla tecnologia di riconoscimento del volto che generalmente sono accusati di uno o più reati. Lo studio svolto dal ITSMR ha evidenziato come circa il 50 per cento delle persone, individuate attraverso il riconoscimento facciale, in possesso di vari documenti di guida, abbiano ottenuto la seconda patente al momento della sospensione o revoca del loro documento originale.

L'agenzia continua a focalizzare le investigazioni su persone che ottengono in modo fraudolento patenti per la guida commerciale (CDL) o altre patenti per servizi di noleggio, e dal primo giugno 2017 oltre 30 persone sono state denunciate per questa tipologia di crimini.

Esempi di casi recenti includono:

- Un traslocatore che si appropriò dell'identità di un cliente provando ad ottenere una patente di guida di New York utilizzando il nome di tale persona, ma il documento gli venne negato. Successivamente volò in Florida ottenendo lì una patente utilizzando il nome del cliente, noleggiò una macchina, prelevò 50.000 dollari in contanti dal conto della vittima, e venne arrestato al momento della ricezione della spedizione di un carico di mobili pagati in modo fraudolento.
- Un automobilista con due patenti CDL che assunse l'identità di un uomo incarcerato a Porto Rico. L'automobilista era proprietario di una compagnia di camion intestata a se stesso con il suo vero nome, ma sotto quell'identità era già stato incarcerato quattro volte per guida in stato di ebbrezza (DWI). Utilizzò la seconda identità per ottenere un'altra patente CDL continuando a guidare veicoli della sua compagnia. Quando venne arrestato, gli investigatori scoprirono che la stessa identità rubata era stata utilizzata da tre ulteriori individui per ottenere patenti in Connecticut, Florida e Massachusetts. Gli investigatori DMV notificarono il fatto alle altre giurisdizioni e queste intrapresero azioni penali e amministrative nei confronti degli altri tre individui.

- Un uomo che utilizzò una carta d'identità rubata, così come il suo reale documento identificativo, per ottenere sussidi della previdenza sociale utilizzando entrambi i nomi. Ottenne inoltre un passaporto utilizzando un nome falso.
- Un altro sospetto con due documenti d'identità lavorava ed era proprietario di una casa utilizzando il suo nome reale, ma incassava il sussidio di disoccupazione utilizzando l'identità falsa.

Lanciato per la prima volta nel febbraio 2010, il sistema di riconoscimento facciale di New York è stato aggiornato nel gennaio 2016 raddoppiando il numero di punti misurati, passando da 64 a 128, migliorando ampiamente la capacità del sistema di abbinare una fotografia ad una già preesistente all'interno del database DMV. Il sistema consente inoltre di sovrapporre le immagini, invertire i colori e convertire immagini in bianco e nero, per individuare meglio le cicatrici e fattezze peculiari sul volto. La presenza di differenti acconciature dei capelli, occhiali e altre caratteristiche che mutano nel corso del tempo, non impedisce al sistema di abbinare le fotografie. Il DMV non rilascerà la patente di guida, o la carta di identità per un non guidatore, fino a quando la foto appena acquisita non avrà superato il confronto con il sistema di riconoscimento facciale.

In genere, le imputazioni riferite a persone arrestate in base a possibili riscontri legati al riconoscimento facciale, riguardano la presentazione di atti falsi, il falso in atto pubblico e la contraffazione di documenti. Il DMV lavora inoltre al fianco di diversi altri Stati, utilizzando la tecnologia di riconoscimento del volto per identificare i conducenti dotati di patente di guida commerciale che tentano di approfittarsi del procedimento delle patenti individuali statali per evadere le multe, commettere frodi assicurative e/o evitare la valutazione della responsabilità del conducente.

Nell'autunno 2015, New York lavorò con lo Stato del New Jersey identificando 62 persone in possesso di carte d'identità in entrambe le giurisdizioni. In aggiunta a collaborare con il New Jersey, New York sta ora lavorando con Maryland e Connecticut per identificare persone con varie patenti CDL. Nel caso le transazioni siano troppo vecchie per procedere penalmente, il DMV è comunque in grado di mettere i soggetti di fronte alle loro responsabilità, ritirando la patente e inserendo ogni multa, condanna e incidente all'interno del fascicolo autentico dell'individuo.

###